



S.I.Di.P.
SOCIETA' ITALIANA DI
DIAGNOSI PRENATALE E MEDICINA MATERNO-FETALE

Gli esperti di patologie infettive della **SIDIP, Società Italiana di Diagnosi Prenatale e Medicina Materno Fetale** hanno preso in considerazione l'eventuale insorgenza di una pandemia di **influenza suina** in Italia ed hanno espresso il seguente documento:

“Fatti salvi i principi stabiliti dalle note raccomandazioni OMS, cosiddetto vademecum OMS sull'influenza suina e, soprattutto gli attuali dati sull'assenza di casi in Italia, il gruppo di studio sulle patologie infettive in gravidanza, studiati gli attuali aspetti epidemiologici e clinici della problematica, raccomanda:

A: Rassicurare le numerose gestanti, in stato di apprensione per l'eccessivo allarme generatosi nell'opinione pubblica, che c'è una bassa possibilità che la pandemia possa interessare il nostro Paese sia per la scarsa possibilità di contatto con il focolaio infettivo sia per il fatto che attualmente la stagione con il picco influenzale è trascorso.

B: In accordo con le recenti dichiarazioni del direttore generale dell'OMS dr.ssa Dr Margaret Chan, in considerazione che il contenimento del focolaio non è fattibile, l'attuale comportamento sanitario si dovrebbe concentrare su misure di attenuazione. Siccome attualmente l'OMS non ritiene necessario chiudere le frontiere e restringere viaggi internazionali, si ritiene prudente informare le gestanti, per quanto loro possibile, di non recarsi nei Paesi a rischio ed evitare contatti con persone provenienti dagli stessi Paesi per un periodo di “quarantena” di due settimane.



S.I.Di.P.
SOCIETA' ITALIANA DI
DIAGNOSI PRENATALE E MEDICINA MATERNO-FETALE

C: Rassicurare le gestanti con semplici sintomi influenzali della possibilità remota che la loro patologia possa essere attribuibile al virus dell'influenza suina.

D: Non sottovalutare comunque nessun caso e soprattutto i soggetti a rischio di contagio da Paesi con focolai infettivi (anamnesi accurata!).

E: Nei soggetti a rischio, con sintomi respiratori influenzali seguire attentamente la problematica e praticare subito terapia con antivirali. Infatti, date le esperienze precedenti risulta che l'influenza suina da virus A/H1N1 sia sensibile ai farmaci antivirali ed in particolare agli inibitori delle neuroaminidasi.

F: Allorché sussistessero ragionevoli dubbi sulla possibilità di una tale infezione, oltre che segnalare o inviare le gestanti alle sedi opportune come individuate dalle Autorità regionali, si consiglia di intraprendere immediatamente e senza preoccupazioni la terapia con Zanamivir o Oseltamivir per la quasi totale assenza di effetti collaterali, per la non provata teratogenicità di tali farmaci in gravidanza (classe C) ed in considerazione che, in tali casi, la valutazione del rischio/beneficio è senz'altro a favore del loro utilizzo.

Dr.ssa Luisa Mobili

Responsabile Gruppo di studio malattie infettive in gravidanza